

10 APR 2026

SEGRETARIA DEL CONSIGLIO

APPROVATA

23/04/2026

## MOZIONE

## TUTELA DELLA RETRIBUZIONE MINIMA SALARIALE NEI CONTRATTI PUBBLICI

**Premesso che:**

In Consiglio regionale, il 5 marzo scorso, è stata presentata una proposta di legge che ha il medesimo oggetto di questa mozione e che propone al Consiglio norme finalizzate alla tutela della retribuzione minima salariale nei contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e nelle concessioni della Regione del Veneto, in attuazione degli articoli 6 e 8 dello Statuto regionale e in coerenza con i principi sanciti dall'articolo 36 della Costituzione e dalla direttiva (UE) 2022/2041 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 relativa ai salari minimi adeguati nell'Unione europea.

**Considerato che:**

così come la Regione del Veneto, anche il Comune, attraverso le proprie procedure di affidamento di contratti pubblici, può perseguire i medesimi obiettivi che la proposta regionale si pone e cioè:

- a) garantire alle lavoratrici e lavoratori impiegati nell'esecuzione di appalti e concessioni pubbliche una retribuzione minima equa e sufficiente a condurre un'esistenza libera e dignitosa;
- b) contrastare il fenomeno del "dumping" contrattuale e della concorrenza sleale tra imprese;
- c) promuovere la qualità e la sicurezza del lavoro e la stabilità occupazionale.

Che può intervenire in maniera diretta nelle procedure di gara per l'affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e nelle concessioni, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 11 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), e che può richiedere che al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni sia applicato il contratto collettivo maggiormente attinente all'attività svolta, stipulato dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative, salvo restando i trattamenti di miglior favore.

Che questa mozione non riguarda quei contratti collettivi di procedure di gara che già prevedano una retribuzione minima tabellare inderogabile pari a 11 euro l'ora.

E che questa proposta di retribuzione minima degli 11 euro, si intende presentare sia nelle istanze regionali che comunali, aggiornando una soglia di cui spesso si è parlato, pari a 9 euro, e che non tiene conto, rispetto al tempo trascorso, della variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, rilevata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) con riferimento all'anno precedente.

**Ritenuto che:**

qualora gli operatori economici dichiarino, in sede di offerta, di applicare un differente contratto collettivo, l'ente debba verificare, ai sensi dell'articolo 11 del d.lgs. 36/2023, che tale contratto garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante o dall'ente concedente:

in data 18 aprile 2024 è stata presentata e approvata la mozione 318 a tutela della retribuzione salariale nei contratti del Comune di Verona che prevedeva un minimo salariale di 9 euro che a oggi con il carovita si ritiene superato e che chiedeva l'istituzione di un tavolo tecnico riguardante il Codice Appalti ancora oggi di fatto non esistente.

**IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA:**

il Sindaco e la Giunta a istituire quanto prima **un tavolo tecnico** che in coerenza con la giurisprudenza vigente e in particolare con l'Art.11 del dlgs 36 del 2023 "**Codice Appalti**", attui quanto necessario per **la tutela minima salariale di 11 euro l'ora** nei confronti del personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni.

Jessica Cugini, consigliera comunale In Comune per Verona. Sinistra Italiana

Veronica Azzurro  
[Signature]

[Signature]

[Signature]

## COMUNE DI VERONA

Verona, 23-04-2026 ore 18:52:31

### 3.2) MOZIONE N. 582 - TUTELA DELLA RETRIBUZIONE MINIMA SALARIALE NEI CONTRATTI PUBBLICI (FIRMATARIA: J. CUGINI)

#### RISULTATI DELLA VOTAZIONE

NUMERO DEI PRESENTI: **22**

FAVOREVOLI: **22**

CONTRARI: **0**

ASTENUTI: **0**

ASSENTI: **15**

ESITO: **APPROVATA**

<b>FAVOREVOLI : 22</b>
AGNOLI CARLA, ATITSOGBE VERONICA, BATTAGGIA ALBERTO, BEGHINI CARLO, BENETTI ANTONIO, BRESAOLA MICHELE, CASELLA FRANCESCO, CONA GIACOMO, CUGINI JESSICA VERONICA, DIDONE' LORENZO, FALEZZA ALBERTO, FASOLI FRANCESCO, MOLINO ANNAMARIA, POLI PAOLA, REA GIUSEPPE, SEGATTINI FABIO, STELLA CHIARA, TOMMASI DAMIANO, TONNI SERGIO, TRINCANATO PIETRO GIOVANNI, VALLANI STEFANO, VERZE' BEATRICE
<b>CONTRARI : 0</b>
<b>ASTENUTI : 0</b>
<b>NON ESPRESSO : 0</b>
<b>ASSENTI : 15</b>
ADAMI MARIA FIORE, BERTAIA ANNA, BISINELLA PATRIZIA, FERRARI LEONARDO, LELLA ANTONIO, MARIOTTI MASSIMO, PADOVANI CARLA, PAPADIA SALVATORE, PISA LUIGI, PIVA GIACOMO, ROSSI PAOLO, RUSSO ROSARIO, SBOARINA FEDERICO, TOSI BARBARA, ZAVARISE NICOLO'
<b>PRESENTI : 22</b>
AGNOLI CARLA, ATITSOGBE VERONICA, BATTAGGIA ALBERTO, BEGHINI CARLO, BENETTI ANTONIO, BRESAOLA MICHELE, CASELLA FRANCESCO, CONA GIACOMO, CUGINI JESSICA VERONICA, DIDONE' LORENZO, FALEZZA ALBERTO, FASOLI FRANCESCO, MOLINO ANNAMARIA, POLI PAOLA, REA GIUSEPPE, SEGATTINI FABIO, STELLA CHIARA, TOMMASI DAMIANO, TONNI SERGIO, TRINCANATO PIETRO GIOVANNI, VALLANI STEFANO, VERZE' BEATRICE
<b>ENTRATI A QUESTA RIUNIONE : 0</b>
<b>USCITI A QUESTA RIUNIONE : 1</b>
PADOVANI CARLA